

Che furbe le Ong...

Col morbo in giro non si vedono più sbarcare migranti

GIOVANNI SALLUSTI

Quindi, era possibile. Un indubbio pregio dell'aritmetica è che non le puoi ritagliare addosso casacche di partito. L'aritmetica parla da sé, e con tanto di timbro del ministero dell'Interno sentenza: nel mese di marzo siamo a quota zero, quanto a sbarchi di migranti sulle nostre coste. (...)

segue → a pagina 8



151717

CHE FURBE LE ONG...

Col morbo in giro non si vedono più sbarcare i migranti

Nelle ultime due settimane non si sono registrati arrivi, mentre la Grecia è presa d'assalto. È la prova che siamo di fronte a una tratta di esseri umani, favorita dai buonisti

segue dalla prima

GIOVANNI SALLUSTI

(...) L'ultimo approdo risale al 26 febbraio, quando 121 persone scesero a Messina dalla Sea Watch 3. Due settimane fa. Zero sbarchi di immigrati clandestini, quasi fossimo un Paese civile, si può. Bella forza, sorride il no border arcobaleno (con prevalenza di rosso), c'è l'emergenza Coronavirus. E qui casca l'asino, che è poi l'immigrazionista medesimo, con tutto il coro di giornalisti e vippastri che gli tiene bordone. Perché se ammettiamo, come è verosimile, che l'improvviso azzeramento di quel "fenomeno epocale" che per tutti costoro è l'immigrazione sia dovuto alla circolazione in terra italiana del virus, saltano comunque una serie di dogmi politicamente corretti. A partire proprio dallo pseu-

dofatto che si tratti di qualcosa di epocale. Nessun fenomeno del genere si arresterebbe così bruscamente, nemmeno di fronte a un'epidemia attiva nella nazione oggetto dei flussi. A maggior ragione se il focolaio è all'altro capo del Paese rispetto al luogo di sbarco.

IL MALE MINORE

A maggior ragione se coloro che tentano la traversata scappano tutti dalle devastazioni della guerra, o dalle torture dei lager libici, o dalla persecuzione politica, come ripete da anni la narrativa dell'inclusione a prescindere (anzitutto dalle capacità di assorbimento e di integrazione dell'Italia).

Se sono un civile e sotto casa mia sparano, o sono internato in un campo di concentramento, o il mio Stato criminale mi vuole stecchi-

to, la prospettiva di un virus che ha un tasso di mortalità del 4% (che giustamente angoscia noi italiani) assume di colpo i contorni dell'ipotesi meno peggiore. È la vecchia storia del punto d'osservazione. Nessuna dinamica migratoria epocale e spontanea cessa per questo.

Diverso il discorso, nel caso quella attiva nel Mediterraneo sia una tratta organizzata di esseri umani, con dei veri e propri "cartelli" delle mafie trafficanti a gestire tempi e modalità, e le Ong a fare da anime belle involontariamente complici (vogliamo essere eufemistici). In questo caso, assolutamente remoto e perfino complottista, ci hanno sempre assicurato, allora i gentiluomini addetti all'osceno smistamento potrebbero effettivamente decidere di sospenderlo, preoccupati del-

la propria salute (di quella altrui ovviamente se ne infischiano). La controprova ce la fornisce il confine sud-orientale dell'Europa, là dove dalla guerra si fugge davvero. E i disgraziati profughi siriani continuano a provarci nonostante tutto, il filo spinato, i lacrimogeni, perfino i colpi d'arma da fuoco della polizia greca. Perché è tutto infinitamente meno peggio, rispetto al loro inferno domestico. Come è meno peggio il Coronavirus (tanto che i siriani premono per entrare in Europa, il continente in cui, al di là del caso Italia, l'epidemia si sta moltiplicando ovunque).

LA VERITÀ

Viceversa, quel grafico inchiodato a zero da due settimane si lascia scappare parecchie verità. L'immigrazione incontrollata dall'Africa non è un destino ineluttabile, può placarsi, tant'è che si è placata. Non ha che fare con la Storia, ma con più prosaiche esigenze della cronaca. Per contrastarla, basta contrastare quelle, combattere i signori della tratta. È un'altra lezione, benefica per quanto ovviamente inintenzionale, dell'era del Coronavirus. Appuntiamocela, perché quando l'epidemia sarà finita anche su questo faranno finta di niente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA